

SEDUTA POMERIDIANA DEL 15 LUGLIO 2008

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE BOMBARDA

PRESIDENTE: Sull'ordine del giorno ha chiesto la parola il consigliere Bombarda: ne ha facoltà.

BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino): Grazie, Presidente. Intervengo anche a nome del collega Magnani, sull'ordine dei lavori perché l'intenzione dei due proponenti del testo unificato, mio e del collega Magnani, è quella di chiedere all'Aula di riportare in commissione questa proposta di legge.

Percorro brevemente l'iter di come si svolsero i lavori. A causa delle scadenze tecniche dei lavori di commissione, vi furono le audizioni in mattinata e nel pomeriggio si svolse l'esame degli articoli, seguito dal voto. Questo non consentì minimamente di approfondire la conoscenza dell'articolato, così come sarebbe stato modificato dagli emendamenti che io e il collega Magnani avevamo presentato. Ciò non consentì inoltre di poter interpretare tutte quelle che erano state le osservazioni avanzate dai soggetti auditi in quella mattina e anche eventualmente di integrare dette osservazioni con approfondimenti e conoscenze.

Il tema è molto rilevante, pur tra altri temi rilevanti all'ordine del giorno in questo periodo; è rilevante poiché il Trentino è una delle poche regioni a non essersi dotata ancora di una legge in materia, di una legge che possa tutelare gli animali, ma che corrispondentemente sia a tutela anche delle

—

persone che con gli animali vivono, che con gli animali lavorano, siano essi animali cosiddetti "d'affezione" o animali d'allevamento. Credo che questa nostra richiesta, mia e del collega Magnani, sia anche un atto - se vogliamo - di responsabilità politica e di onestà intellettuale. Preferiamo che l'argomento sia approfondito nell'arco dei prossimi mesi e possa portare eventualmente ad una legge più avanti nel tempo. Preferiamo quindi una legge seria, eventualmente bipartisan, perché è un tema che riguarda tutta la società civile del Trentino, piuttosto che ottenere una leggina minimale che qualcuno potrebbe interpretare come una leggina a fini elettorali. Noi non vogliamo speculare né sugli animali né sulle persone che detengono animali per affezione o per reddito a fini elettorali e lo vogliamo dimostrare anche attraverso questo nostro atto, questa nostra dichiarazione in aula.

Ripeto, preferiamo che si possa tornare in commissione, se ci saranno i tempi perché possa essere approfondita ulteriormente, perché possa eventualmente essere ripresa a inizio della prossima legislatura in maniera seria, approfondita, più condivisa possibile. Perché gli animali non sono di destra o di sinistra, gli animali ci danno il loro affetto, ci danno il loro prezioso contributo. Molti animali ci danno anche il loro corpo per la nostra alimentazione. Noi quantomeno dobbiamo loro un po' di rispetto in più e dobbiamo una legge alla nostra provincia, che sia una legge lungimirante, all'avanguardia, e non una piccola leggina che qualcuno potrebbe leggere in termini strettamente elettorali. Grazie per l'attenzione.